

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2015/2016

_Cognome	Wolleb
_Nome	Elisabetta
_Matricola	841169
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	
_e-mail	elisabetta.wolleb@gmail.com
_Sede di scambio	Melbourne
_Stato	Victoria - Australia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho svolto un semestre alla RMIT university di Melbourne, tra i mesi di Febbraio e Giugno. L'accoglienza che ho trovato come studente internazionale è stata ottima. La prima settimana è stata completamente dedicata all'orientamento, con attività volte a permettere agli studenti appena arrivati di conoscersi, di conoscere l'università e orientarsi in città. Per tutto il resto del semestre, sia l'università che gruppi studenteschi hanno organizzato eventi di aggregazione aperti a tutti che mi hanno permesso di conoscere ed entrare in contatto con altri studenti da tutto il mondo.

Le strutture universitarie sono estremamente moderne e i servizi allo studente sono moltissimi e quasi tutti gratuiti, o comunque con prezzi accessibili per lo standard Australiano. Tra queste c'erano ad esempio un bike hub, dentro il quale era possibile gratuitamente parcheggiare la bicicletta e aggiustarla con utensili messi a disposizione, dei grandi bagni con docce, armadietti e asciugacapelli. Un altro servizio offerto era la palestra, situata direttamente sotto la biblioteca-sala studio. Iscrivendosi per un prezzo non troppo alto si poteva partecipare a tutte le classi sportive, anche tra una lezione e l'altra.

Per quanto riguarda la didattica, durante questo periodo di scambio ho seguito due corsi di laboratorio. Il corso di Design Studio era intitolato "where the wild things are" e consisteva nella progettazione di un lodge situato in un'area di riserva naturale sul monte Kenya, a circa 4.000 metri di altitudine. Il corso consisteva in ore di Lezione teorica, ore di progettazione ed esercitazioni in classe, e ore di lavoro a casa o nei laboratori specifici messi a disposizione dall'università (taglio laser, modellismo..). Durante la prima parte del semestre abbiamo sperimentato e indagato di settimana in settimana aspetti diversi della progettazione d'interni, ispirandoci a casi studio. Per ogni argomento suggerito dal professore abbiamo realizzando diversi modelli di studio, e in seguito investigato lo stesso con altre tecniche libere. Nella seconda parte ci siamo concentrati nel progetto finale del lodge. Personalmente mi sono concentrata sul tema della luce, della leggerezza e della prefabbricazione. Sempre attraverso step e esperimenti su modelli e materiali diversi ogni studente ha realizzato un modello finale, due poster ed un portfolio.

Per il corso di Specialization ho scelto di seguire un corso elettivo interdisciplinare per la progettazione di un'installazione temporanea nell'area di cantiere presente all'interno del campus universitario. Anche questo corso comprendeva ore di lavoro in classe, a casa e ore di incontri con

esperti e persone incaricate della gestione dei lavori. Dopo una prima fase di conoscenza dell'area ogni studente aveva la completa libertà di proporre la propria idea, rispondendo ad alcuni requisiti base richiesti. Entrambi i corsi sono risultati interessanti per il tema, e per come sono stati trattati. Credo che sia stato importante sperimentare un approccio diverso e all'insegnamento rispetto a quello adottato al Politecnico. Per quanto riguarda il Design Studio, la maggior parte del lavoro si è concentrata sulle sperimentazioni, sul lavoro manuale e sulla fase di metaprogettazione. Meno attenzione è dedicata alla parte di progettazione finale e della parte tecnica di refinizione, di scelta dei materiali, di studio delle prestazioni. Il corso di Specialization combinava l'approccio pratico ad una comprensione più totale del progetto, per arrivare ad un risultato finale più vicine possibile ad un'installazione realmente realizzabile.

Oltre alle lezioni e il lavoro di progetto, attraverso la RMIT ho anche avuto la possibilità di coltivare il mio hobby. Per i mesi tutti i mesi di scambio ho infatti preso parte al club di calcio, giocando il campionato di terza divisione dello stato Vittoria con la squadra femminile universitaria. Infine, Melbourne è una città che mi ha offerto moltissimo. Nonostante le difficoltà iniziali di trovare casa (in quanto Febbraio, come inizio dell'anno accademico, sia un mese particolarmente pieno di studenti in cerca), una volta trovata una sistemazione, mi sono subito ambientata. Comprare una bicicletta si è rivelata un'ottima idea, tutta la città è facilmente percorribile e l'università si raggiunge agilmente da tutti i quartieri circostanti. A Melbourne c'è sempre qualcosa di nuovo da provare o esplorare, da mercati, a serate di musica o ristoranti particolari. Il prezzo della vita è però piuttosto alto.

In generale considero la mia esperienza più che positiva sotto ogni aspetto. L'università mi ha insegnato un approccio diverso alla materia dell'interior design e mi ha permesso di conoscere persone da tutto il mondo e stringere amicizie; ho migliorato parecchio il mio inglese e ho anche avuto la possibilità di viaggiare e conoscere un continente straordinario. Consiglierei a ogni studente questo scambio.

Torno a Milano con una marcia in più e tanta voglia di ripartire.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____

